

Lucisano, Nau!, Clabo

La carica delle Ipo all'Aim

SI PREPARANO NUOVI SBARCHI DOPO I DIECI DEBUTTI GIÀ AVVENUTI DA INIZIO 2014 (CON UNA RACCOLTA MEDIA DI 11 MILIONI DI EURO), CHE HANNO PORTATO A 46 IL NUMERO TOTALE DELLE SOCIETÀ QUOTATE IN QUESTO MERCATO. LA SPINTA MAGGIORE ARRIVA DALLA LUNGA FASE DI TORO

Luigi Dell'Olio

La spinta maggiore arriva dalla Lunga fase di Toro che sta caratterizzando Piazza Affari e che ha portato a un rialzo di quasi il 66% negli ultimi due anni. Ma un ruolo importante lo gioca anche il persistente *credit crunch*, con maggio che ha registrato una nuova frenata nei prestiti ai privati (-2,1% nel confronto con lo stesso mese del 2013), nonostante i primi segnali di ripresa del ciclo economico. Sta di fatto che sull'Aim Italia si preparano nuovi sbarchi dopo i dieci debutti già avvenuti da inizio 2014 (con una raccolta media di 11 milioni di euro), che hanno portato a 46 il numero delle società quotate.

Dunque sta finalmente decollando il listino creato da Borsa Italiana sull'esempio dell'omonimo londinese, che prevede condizioni di favore per convincere le Pmi ad aprirsi al mercato dei capitali. Tra le altre cose, in fase di ammissione non è richiesta la pubblicazione di un prospetto informativo (sostituito da un documento semplificato di ammissione), e successivamente non occorre la pubblicazione dei resoconti trimestrali di gestione. Per garantire trasparenza sul mercato, viene tramutata da Londra la figura del Nomad, responsabile nei confronti di Borsa Italiana di valutare l'appropriatezza delle società che richiedono l'am-

missione, e successivamente di assistere nel corso della loro permanenza sul mercato.

La prossima a sbarcare sull'Aim sarà **Lucisano Media Group**, società di produzione e distribuzione nel settore cinematografico e televisivo, che fattura 50 milioni di euro con un Ebitda di 20 milioni. Il debutto è atteso per il 16 luglio e la valutazione si dovrebbe aggirare tra i 48 e i 58 milioni di euro, pre-aumento di capitale da 25 milioni deliberato in vista dell'ipo. La società conta di raccogliere attorno a 10-15 milioni (con un flottante intorno al 20%), da destinare alla crescita, tra aumento dei film da produrre, accelerazione del processo di internazionalizzazione e acquisizione di nuovi titoli per la library. Intanto, nei giorni scorsi la controllata **Italian International Film** ha raggiunto un accordo con Warner Bros Entertainment Italia per la produzione associata al 50% del film "Noi e la Giulia", diretto da Edoardo Leo. Il film sarà distribuito da Warner Bros Pictures nelle sale italiane nel gennaio 2015.

Per l'autunno è atteso lo sbarco sull'Aim di **Clabo Group**, attiva nel settore degli arredi per la ristorazione. L'azienda di Jesi, che nel 2013 ha realizzato ricavi per circa 35 mln euro, un ebitda di 4,2 mln e un risultato netto di 873 mila euro, punta a raccogliere i fondi necessari all'espansione sui mercati esteri. Già oggi la società ha una presenza diffusa in tutti i continenti, compresi il campus di Google, alcune caffetterie della Casa Bianca e i bar dei parchi divertimento della Walt Disney. L'ipo avverrà attraverso aumento di capitale (che prevederà anche bonus share e warrant) con l'obiettivo di raccogliere almeno 10 milioni di euro.

Entro fine estate è atteso il debutto anche di **Tecnoinvestimenti**, holding industriale presente in attività

come la business information e i servizi di digitalizzazione. Posseduta al 100% dalla Tecno Holding guidata

dall'ex-banchiere Enrico Salza e partecipata dalle principali Camere di Commercio nazionali, ha chiuso il 2013 con un fatturato di 64 milioni di euro e un Ebitda di 10 milioni.

Sta lavorando all'ipo anche **Essere Benessere**, catena di distribuzione parafarmaceutica, che punta a una raccolta tra i 10 e i 15 milioni, da destinare alla crescita. La società, che ha chiuso il 2013 con un giro di affari complessivo di circa 80 milioni di euro, fa parte di **Fd Consultants**, holding cui fanno capo aziende della filiera farmaceutica.

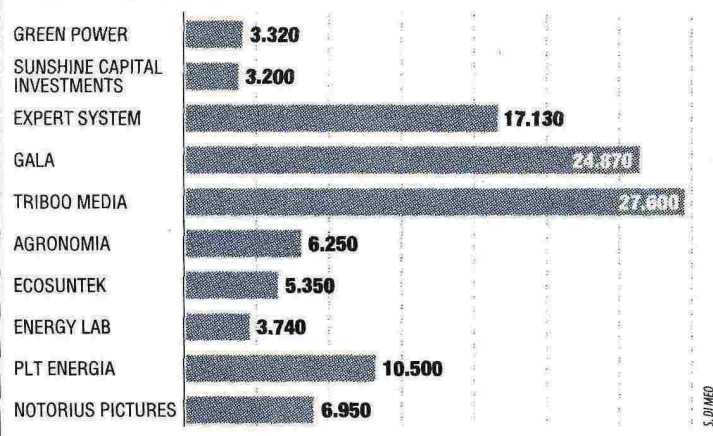
Vi è poi **Nau!**, azienda con dieci anni di storia che crea e distribuisce nei propri negozi occhiali abbinando design e un'impronta eco. Nel 2007 l'azienda di Castiglione Olona (Varese) ha dato vita alla prima collezione al mondo di occhiali in plastica riciclata, diventando partner di Legambiente. Lo sbarco all'Aim servirà a finanziare ulteriormente la crescita, dopo che il 2013 si è chiuso con un fatturato 14,5 milioni di euro, in progresso del 15% rispetto all'anno precedente.

Oltre a quelle citate, vi sono una decina di società che stanno considerando seriamente l'ipotesi quotazione. La decisione finale dipenderà dall'andamento dei mercati nelle prossime settimane: se da una parte c'è la convinzione diffusa che le banche centrali continueranno a inondare di liquidità i mercati, dall'altra le ultime Ipo (anche sul listino principale) hanno evidenziato qualche segnale di stanchezza. Quanto basta per tenere alta la guardia e selezionare gli investimenti con la massima attenzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SOCIETÀ QUOTATE ALL'AIM NEL 2014

Raccolta in migliaia di euro



Qui sopra,
Luca Peyrano
(1),
responsabile
dei mercati
primari per
Borsa Italiana
e **Barbara
Lunghi** (2),
Responsabile
Piccole e
Medie
Imprese
di Borsa
Italiana

